

# Comunità "Oasi della Gioia" Civitavecchia

Nel 1997 Padre Sergio Raiteri e la consacrata Teresina Cadeddu, dopo l'esperienza missionaria in India, si sentono chiamati dalla Madonnina delle Lacrime di Civitavecchia a formare una Comunità che viva e testimoni la Comunione Trinitaria, guardando a Maria e Giovanni ai piedi della croce, al modello della prima Comunità cristiana e seguendo il carisma dell'Unità dato dallo Spirito alla chiesa tramite Chiara Lubich.

In Comunità vivono insieme nell'Unità e nella distinzione, secondo la propria vocazione, consacrati, consacrate, famiglie e giovani, chiamati da Maria a "Radunare i figli che Lei non ha più".

Con ogni mezzo ed iniziativa che lo Spirito Santo suggerisce, tutti i membri della Comunità si adoperano, ognuno secondo la sua vocazione, per riportare a Cristo i giovani e le giovani famiglie che si sono allontanati da Suo Amore.

*Padre Sergio Raiteri,  
Teresina Cadeddu e Comunità tutta.*

## un po' di noi...



OASI della GIOIA  
COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI



**Vuoi  
contribuire  
alla creazione  
di un'altra  
Oasi della Gioia  
in India ?**

**Oasi della Gioia**

Strada della Scaglia, Podere 11, 00053 Civitavecchia, Roma

Telefono/Fax 0766569081, Email: [osidellagioia@hotmail.it](mailto:osidellagioia@hotmail.it)

Web: [www.oasidellagioia.it](http://www.oasidellagioia.it)

# INDIA 2010 - UNA MISSIONE CHE NASCE



Incontro con il Card. Toppo, Arciv. di Ranchi



Il terreno dove sorgerà la nuova Oasi della Gioia



India, un mondo completamente diverso, dove la povertà non toglie il sorriso alle persone, la speranza e l'ottimismo trionfano in barba alle mille difficoltà, e la fede e il coraggio di andare avanti superano la malattia e la morte. E lì, dove accanto alla miseria vedi l'immensa ricchezza di mille sorrisi, capisci l'assurdo di questo nostro mondo occidentale del benessere, dove molti hanno tutto e nessuno è felice, dove un nonnulla è una difficoltà enorme e un piccolo fallimento è una disgrazia.

Lì si capisce l'insensatezza della nostra corsa all'avere, della nostra sete di denaro; lì si coglie il perché delle fronti sempre corrugate, il perché della nostra "disperazione" causata dallo stress, dalla fretta di dover pensare sempre a quello che viene dopo, dal tempo che non è mai abbastanza per fare tutto, dalle incomprensioni, dai mille mali che ci assalgono solo perché non siamo felici, dalla sensazione di non avere mai abbastanza e di non farcela a raggiungere gli standard del mondo intorno a noi. Sì, questo nostro mondo del "progresso" ci disumanizza, ci toglie quello che di più bello abbiamo in cuore: la fede in Dio, la fiducia nella vita, l'apertura ai fratelli.

Sembra strano ma è così: in India impari ad essere semplice, capisci che puoi fare a meno di tante cose e, strano ma vero, impari a dare, a diventare dono per gli altri, impari ad amare nella semplicità e a ringraziare il Creatore per ogni cosa. Sì, è proprio questo il miracolo: la povertà, l'amore e il sorriso di questi fratelli riescono a rompere il guscio del nostro egoismo, il vortice del nostro centripeto girare intorno ai noi stessi.

**Se vuoi contribuire a donare la felicità ai bambini di Ranchi (nord India),  
aiutaci a creare una nuova Oasi della Gioia.  
Fai una donazione utilizzando il c/c postale n.96841002**

*"Ci rendiamo conto che quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe" (Madre Teresa di Calcutta)*